

Piemonte e Val d'Aosta

Mezzo: Rimor Superbrig su Ford

Equipaggio: Pier Ugo (39 anni), Stefania (40 anni), Leonardo (6 anni), Irene (3 anni).

Periodo: 03 Agosto 2007- 18 Agosto 2007

Venerdi 03 Agosto – Partenza da Imola. Pernottamento a **Pont Canavese (Torino)**. Arrivando di notte non siamo riusciti a trovare l'area di sosta segnalata da "AC Neve Piemonte" sul sito del Turismo Itinerante, abbiamo quindi pernottato nei pressi degli impianti sportivi del paese. Confermiamo però che l'area di sosta, dotata di carico/carico e corrente esiste, noi l'abbiamo visitata in mattinata per il carico dell'acqua. E' un parcheggio recintato a fianco della scuola, attualmente in costruzione, su via Roma, prima del ponte sul torrente Soana. Al momento però non è segnalata in nessuno modo e l'entrata è molto difficile da trovare.

Sabato 04 Agosto – PONT CANAVESE- COL del NIVOLET – CERESOLE REALE. In mattinata risaliamo velocemente la Val fino al Col del Nivolet ed al Rifugio Savoia. La strada che sale da Ceresole Reale fino ai 2532 metri del rifugio è piuttosto stretta ma può essere percorsa abbastanza agevolmente con il camper. Il Nivolet è uno splendido pianoro di torbiere e ambienti umidi, disegnato dai meandri della Dora. E' raggiungibile anche a piedi dalla Valsavarenche. Il parcheggio di fronte al Rifugio Savoia è l'unico posto dove è tollerata la sosta notturna dei camper. Siamo nel Parco Naturale del Gran Paradiso ed ogni forma di campeggio è vietata.

Dal parcheggio sono possibili diversi itinerari escursionistici. In particolare noi saliamo al Col Rosset (circa 2 ore). Lo spettacolo che si ammira salendo è fantastico: il verde dei prati, il blu intenso dei vari laghi ed il bianco scintillante dei ghiacciai (compreso quello del Gran Paradiso) sono paesaggi indimenticabili. L'ultimo tratto della salita, in un ghiaione, è piuttosto faticoso ma dal Colle, a più di 3000 metri, è possibile godersi la vista del Monte Bianco. Scendiamo che è quasi sera, lungo i sentieri non c'è quasi più nessuno, è il nostro percorso è allietato da numerosi avvistamenti di camosci e marmotte. Ceniamo sul lago, in compagnia di numerosi equipaggi che pernosteranno qui.



Noi, poi, decidiamo di scendere poichè tutte le domeniche da metà luglio a fine agosto gli ultimi 6 chilometri della strada che arriva qui sono chiusi al traffico automobilistico e domani vorremmo poterci muovere. Andiamo quindi a passare la notte presso l'unico parcheggio autorizzato per i

camper nei pressi di **Ceresole Reale**. Le aree per il parcheggio, alla fine del lago salendo dal paese, sono disposte lungo la strada di servizio alla diga, sulla sponda del lago apposta alla strada statale. Pur essendo sul lago ed immerso nel bosco, il posto è un pò infelice a causa delle linee di alta tensione che passano a pochi metri dai camper.

Domenica 05 Agosto – CERESOLE REALE-MONCENISIO. Dal parcheggio camper, il paese di Ceresole Reale può essere facilmente raggiunto in bicicletta, utilizzando il percorso invernale della pista da fondo. Il giro del lago, circa 6 Km, è piacevole e può essere effettuato tranquillamente anche dai bambini.

Dopo pranzo ci spostiamo, la nostra prossima meta è il Colle del Moncenisio. Dopo una breve sosta a Susa per un gelato (grande parcheggio arrivando da Torino, sulla destra, vicinissimo al centro) saliamo al passo. La strada è piuttosto ampia e non ci sono problemi di traffico.

Per la notte ci fermiamo sul lago, nei pressi della diga, in compagnia di diversi altri camper. Per raggiungere il parcheggio è necessario effettuare un piccolo tratto di strada sterrata che però con un pò di attenzione non presenta problemi.



Lunedì 06 Agosto – MONCENISIO. La zona del Moncenisio è particolarmente interessante sia dal punto di vista naturalistico sia per la presenza di numerosissime fortificazioni, costruite tra 1880 ed il 1940 nell'area (www.moncenisio.com). Le costruzioni militari furono realizzate a difesa di quelli che allora erano i confini Italiani e che ora, per effetto del trattato stipulato nel 1947, fanno parte del territorio francese. In particolare noi effettuiamo l'escursione al Forte del Roncia ed alle sue fortificazioni. Il forte è stato in parte ristrutturato ed è visitabile liberamente.



Per la notte andiamo a parcheggiare nuovamente sul lago nei pressi della diga.

Martedì 07 Agosto – MONCENISIO-FORTI DI ESSEILLON (AUSSOIS-Francia). L'area di parcheggio sul lago è particolarmente interessante anche per la presenza di molte marmotte. Ci risvegliamo infatti circondati da questi buffi animali ed i bambini passano diverso tempo a seguirne le evoluzioni tra i sassi a pochi passi dalle finestre del mezzo. Purtroppo oggi il tempo non è molto bello, avremmo voluto partire con le biciclette e salire al Forte Malamot ma rimandiamo ad una

prossima visita. Ci rechiamo quindi nella zona della “piramide” per una piccola sosta. Qui, oltre che una zona dove è possibile la sosta libera dei camper, vi sono dei bagni pubblici dove si può scaricare la cassetta ed una fontanella per il carico acqua.

Scendendo verso la Francia, nella zona del Colle del Mont Cenis, ci fermiamo a fare scorta di formaggio e latte fresco. Purtroppo il tempo è piuttosto brutto e ci dirigiamo ad Aussois per visitare la zona dei FORTI DI ESSEILLON (a circa 4 Km da Modane).



Questi forti furono costruiti, su una serie di balze rocciose che discendono in una stretta gola, dai Piemontesi fra il 1818 ed il 1833 per sbarrare la strada del Moncenisio in previsione di nuove possibili invasioni da parte della Francia. I forti, disposti quasi in linea retta, portano i nomi dei componenti della famiglia reale: Maria Teresa, Vittorio Emanuele, Carlo Felice, Maria Cristina e Carlo Alberto. Alcuni forti sono stati restaurati e ospitano locali del Parco della Vanoise. Per collegare la ridotta Maria Teresa che si trova sulla strada nazionale, e il forte Vittorio Emanuele dall'altra parte della gola, è stato costruito un'ardita passerella chiamato Pont du Diable.

Dopo aver pranzato nel parcheggio della ridotta Maria Teresa, facciamo una passeggiata per visitare la zona. Il parcheggio non è molto grande ma troviamo altri camper in sosta. Nelle vicinanze vi è un parco attrezzato con un percorso avventura per ragazzi e adulti (Parc du Diable www.parcdudiable.fr). Dal parcheggio si può discendere ad un vicino belvedere che offre un ottimo punto di vista sulle gole e per comoda mulattiera arriva al Pont du Diable. Sulle pareti rocciose della gola e lungo le mura del forte Vittorio Emanuele sono state attrezzate delle esposte ferrate, molto ben progettate, alcune delle quali accessibili anche con ragazzi o bambini (le più semplici sono Les Diablotins e Angelots - <http://www.savoie-maurienne.com/via-ferrata/italiano/aussois-lanorma.htm>). Per la notte sostiamo in un tranquillissimo parcheggio dietro il Forte Vittorio Emanuele. A fianco del parcheggio c'è una comoda e pulita struttura dotata di bagni pubblici.

Mercoledì 08 Agosto – FORTI DI ESSEILLON– FERRATA LES ANGELOTS - FORTE SAINT-GOBAIN. Oggi il tempo non è particolarmente favorevole, ma approfittiamo di qualche schiarita per andare a visitare il Forte Vittorio Emanuele e per percorrere, con i bambini, la ferrata Les Angelots. Il percorso è particolarmente divertente perchè passa proprio sull'esterno del Forte ed è attrezzato molto bene. Con l'aiuto di un adulto è fattibile anche da bambini abbastanza piccoli. Nel

pomeriggio piove a dirotto e noi ne approfittiamo per visitare il vicino Forte Saint-Gobain (biglietto adulti 8 Euro, bambini 5-12 anni 5 Euro). Il forte è stato costruito durante la Seconda Guerra Mondiale e faceva parte della linea Maginot (<http://www.fortifications-maurienne.com/saintgobain.htm>). Sembra un vero sottomarino costruito sotto la montagna ed è particolarmente interessante perchè conserva ancora pressochè intatte tutte le attrezzature originali. Per la notte sostiamo nuovamente nel tranquillo parcheggio dietro il Forte Vittorio Emanuele.



Giovedì 09 Agosto – FORTI DI ESSEILLON – FERRATA LES DIABLOTINS – LANSLEBOURG. Il tempo continua a essere piuttosto brutto. In un momento di tregua Pier porta Leonardo a fare la ferrata dei Diablotins. Il percorso è molto sicuro ed attrezzato ottimamente ma anche molto esposto. Nel pomeriggio ci avviamo verso il passo dell'Iseran ma purtroppo il passo è chiuso per neve e non possiamo proseguire. Molti camper si fermano per la notte in un parcheggio sulla strada di fronte all'ufficio informazioni di Lanslebourg, ma la strada è piuttosto rumorosa e noi, dopo aver fatto un pò di compere nel paesino (ottimo il formaggio della Cooperativa) ritorniamo al nostro parcheggio dietro il forte Vittorio Emanuele dove passiamo un'altra notte tranquillissima e ne approfittiamo anche per scaricare e caricare l'acqua.



Venerdì 10 Agosto – FORTI DI ESSEILLON – COLLE DELL'ISERAN

Finalmente il tempo migliora e dopo aver ripercorso la Ferrata dei Diavoletti (LEO), Ferrata Angioletti (IRENE) e Ferrata Salita al Cielo (LEO) ci dirigiamo nuovamente verso il passo. Fortunatamente adesso il passo è aperto quindi saliamo al Colle dell'Iseran lungo la bellissima e

verdissima valle. Il paesaggio, con le cime innevate di fresco e il sole di oggi è veramente fantastico. Al contrario, sul passo troviamo la nebbia. Per cena ci fermiamo, in compagnia di un camper francese nel piccolo parcheggio del belvedere sulla Val d'Iserre (circa 3 Km sotto il passo) dove pernosteremo.



Sabato 11 Agosto – COLLE DELL'ISERAN-La THUILE (parcheggio a Le JOUX). Passata la nebbia di ieri, lo spettacolo che si gode dal belvedere è veramente fantastico. Oggi c'è un bellissimo sole per cui, dopo esserci goduti la vista, risaliamo al passo per fare un giro. La guida Michelin segnala la possibilità di salire, in un tempo ragionevole (AR 2h1/2), alla Pointe des Lessieres (3041 m.), eccezionale punto panoramico. Saliamo una parte del sentiero ma purtroppo la presenza di neve fresca ci impedisce di raggiungere la cima. Il paesaggio verso la Gran Motte è comunque molto bello anche salendo di poco dal Colle. Dopo aver pranzato e giocato con la neve che si sta sciogliendo scendiamo verso la Val D'Iserre per poi passare in Italia dal Passo del Piccolo S. Bernardo. A Bourg S. Maurice ci fermiamo al supermercato per fare un pò di provviste, programmando di fermarci sul passo a dormire. In realtà quando arriviamo al Passo del Piccolo S. Bernardo, nonostante la bellezza e tranquillità del luogo, decidiamo di scendere alla Thuile a causa del vento che è veramente molto fastidioso. Visto che domani vorremmo salire da La Joux verso le cascate del Ruitor e il Rifugio Deffeyes proviamo a raggiungere il piccolo parcheggio da cui parte il sentiero. L'ultimo pezzo della strada asfaltata per raggiungerlo è infatti molto stretta e chiusa durante il giorno dopo una certa ora.. Visto l'orario serale invece non abbiamo problemi a salire fino a La Joux ed a parcheggiare il camper nel piccolo parcheggio asfaltato alla fine della strada. Prima di arrivare a La Joux siamo passati accanto all'area di sosta de La Thuile, in bella posizione, anche se strapiena.



Domenica 12 Agosto – La THUILE - La salita lungo il torrente Ruitor per visitarne le cascate è una passeggiata classica da La Thuile e molto frequentata. Già prima delle 8 di mattina il piccolo parcheggio dove abbiamo pernottato si riempie di auto. La salita fino al rifugio è piuttosto lunga ma durante il tragitto si incontrano molte zone dove è possibile fermarsi, in particolare, presso il Lac du Glacier dove molti escursionisti sostano a pranzare. Noi riusciamo a salire fino al Deffeyes da dove si gode di una visuale meravigliosa sia verso la zona del Massiccio del Monte Bianco che verso il Ghiacciaio del Ruitor che da qui evidenzia tutta la sua bellezza. La colata ghiacciata, in ritiro come molte altre nelle Alpi, non raggiunge più il lago ma il luogo è comunque magnifico. Se arrivate fin qui non perdetevi una visita alla chiesetta costruita a picco sul lago dietro il rifugio: è un posto magico. Scendendo facciamo scorpacciata di fragoline e lamponi abbondanti nei prati ai piedi delle cascate. Per la notte ci spostiamo al COLLE S. CARLO (6 Km da la Thuile verso Morgex). Qui vi è possibilità di parcheggio sia di fronte all'Hotel Genzianella che dietro lo stesso Hotel, proprio all'ingresso di un bel parco attrezzato per i pic-nic (fornito di fontana, bagni, tavoli con barbecue).



Lunedì 13 Agosto – COLLE S. CARLO-CAMPEGGIO “LA SORGENTE” in Val VENY

Il Colle di S. Carlo è il punto di partenza di alcuni brevi itinerari particolarmente panoramici. Noi andiamo fino alla Tete d'Arpy (20 minuti dal camper) dal cui belvedere è possibile godere di un eccezionale vista su Courmayeur e l'intero versante italiano del Monte Bianco. Anche questa zona è molto frequentata dai turisti e al nostro ritorno troviamo i parcheggi e il parco per pic-nic pieno di gente. Noi scendiamo verso Morgex per andare ad arrampicare alla falesia Hans Marguerettaz (<http://www.vieferrate.it/ferratamarguerettaz.htm>). Verso sera, dopo aver caricato e scaricato presso l'area attrezzata di Courmayeur (un brutto parcheggio a Entreves, nei pressi dell'impianto che sale verso Pre de Pascal, chiuso in questo periodo) ci dirigiamo verso la Val Veny. Questa splendida valle laterale si trova proprio ai piedi del Monte Bianco ed offre notevoli possibilità di escursioni sia a piedi che in Mountain Bike. Data l'abbondanza delle nevicate invernali la strada è aperta esclusivamente d'estate inoltre, in agosto il traffico automobilistico è limitato. Non vi sono invece problemi di accesso per chi si ferma in campeggio. La strada si arrampica dapprima abbastanza ripidamente quindi più dolcemente fino ad arrivare alle frazioni Peuterey e La Zerotta. Salendo si incontra sulla destra il santuario di Notre Dame de La Guérison. In tutta la valle vige il divieto di sosta notturno (dalle 23.00 alle 8.00), comprese le aree di parcheggio, conviene quindi fermarsi in campeggio. Noi scegliamo il bel campeggio “La Sorgente”(<http://www.campinglasorgente.net/>).

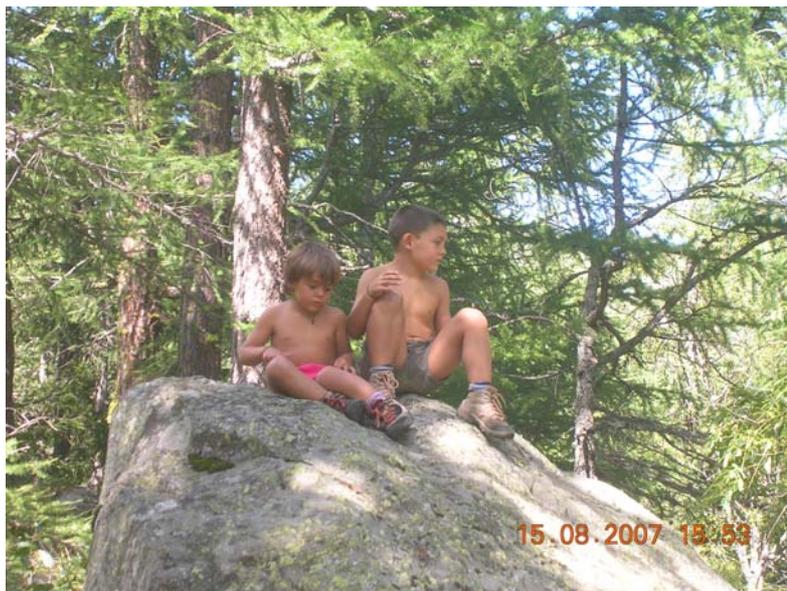
Lontano dalla strada e posizionato in una bella conca il camping è gestito molto bene e ben servito (bar con spaccio alimentare, tavola calda da asporto, barbecue a disposizione dei clienti con tavoli sotto una bella tettoia, parco giochi per bambini, boulder). I gestori inoltre conoscono molto bene gli itinerari della zona e sono molto disponibili a dare consigli.

Martedì 14 Agosto – CAMPEGGIO “LA SORGENTE” in Val VENY. Dal campeggio parte un bel sentiero nel bosco che risale la valle fino al Lago di Combal. La nostra meta oggi, in mountain bike, è il rifugio Elisabetta Soldini, in fondo alla valle, quasi al confine con la Francia. La salita è piuttosto faticosa ma dal lago di Combal in poi il paesaggio ripaga della fatica (attenzione perchè la temperatura cambia moltissimo rispetto alla zona bassa della valle). Al rifugio poi cucinano un'ottima polenta. Al ritorno saliamo a piedi a vedere il Lago del Miage, un piccolo laghetto glaciale ai piedi del ghiacciaio del Miage, il più grande ghiacciaio valdostano. E' un luogo particolarmente interessante: il lago si è infatti formato alla fronte del ghiacciaio ed è racchiuso dalla sua morena destra. Dai suoi bordi si può assistere ai movimenti del ghiacciaio che ogni tanto lascia cadere blocchi di ghiaccio nell'acqua formando piccoli iceberg.



Mercoledì 15 Agosto – CAMPEGGIO “LA SORGENTE” in Val VENY- Val FERRET – AREA SOSTA VALGRISANCHE. Partiamo di buon mattino dal campeggio per andare a visitare la Val Ferret. Anche in Val Ferret il traffico è limitato, inoltre i camper non possono risalire fino alla fine della strada ma devono fermarsi diversi chilometri prima ed eventualmente utilizzare la navetta. Noi ci fermiamo in un piccolo parcheggio subito dopo Tronchey da cui parte un sentiero che risale il torrente d'Arminaz. Da qui raggiungiamo il Rif. Bonatti, dotato di meraviglioso panorama ed ottima cucina. Il percorso è abbastanza breve per cui una volta ridiscesi a La Vachey per il sentiero più utilizzato dai turisti dotati di auto, che possono parcheggiare nell'ampio parcheggio sul fiume, approfittiamo della navetta per risalire fino al fondo della valle e goderci il pomeriggio a giocare nel bosco.

In serata, risaliamo la Valgrisenche per raggiungere l'area attrezzata in Località Village Plus, nei pressi della diga di Beauregard. La nuova area di sosta costa 10 Euro/24 ore con allaccio corrente e disponibilità di bagni (solo acqua fredda, no doccie). Il carico e scarico è esterno ed è quindi possibile utilizzarlo anche senza entrare nell'area.



Nonostante la zona sia abbastanza isolata, l'area è piena di camper.

Giovedì 16 Agosto - AREA SOSTA VALGRISANCHE.- VAL DI RHEME. Il tempo purtroppo è piuttosto brutto, ma vista la vicinanza delle vie di arrampicata sulla diga, riusciamo a sfruttare la giornata arrampicando. Per la notte ci spostiamo in val di Rheme. Le previsioni del tempo per domani sono ottime e vorremmo salire al rifugio Benevolo.

Al termine della carrozzabile della Val di Rheme vi sono alcuni spiazzi adibiti a parcheggio in cui è possibile pernottare tranquillamente. Troviamo infatti sul posto diversi altri camper. La notte passa tranquilla.

Venerdì 17 Agosto – VAL DI RHEME-RIFUGIO BENEVOLO -GRESSONEY SAINT JEAN

In mattinata veniamo svegliati dalle auto dei gitanti che cominciano ad arrivare di buon mattino. Le escursioni nella zona sono infatti molto frequentate, in particolare la salita al rifugio Benevolo.

L'escursione al rifugio è infatti piuttosto semplice. La camminata si svolge interamente su sterrato, in un ambiente dominato dalla presenza della Granta Parei (3387 m), cima glaciale emblema della valle di Rhêmes. La sua forma aspra è caratterizzata dall'imponente parete orientale, ben visibile dal rifugio Benevolo, parete che è alla base del toponimo: Granta Parei significa appunto "grande parete". Dal rifugio si gode anche di un ampio panorama verso la testata della valle, caratterizzata da un largo ghiacciaio. Spettacolare è una cascata che si incontra poco prima del ponte sulla Dora, l'acqua compie una successione di salti imponenti incidendo un profondo canale.



Al ritorno dalla gita (circa 500 m di dislivello) ci spostiamo con il camper verso Gressoney Saint Jean. Qui ci fermiamo nel grande parcheggio all'ingresso del paese dove ci sono un certo numero di posti dedicati ai camper (a pagamento 5 € di giorno e altrettante di notte) fornita di bagni e scarico

cassetta. Gli altri parcheggi sono vietati ai camper tranne 2-3 parcheggi dedicati al camper proprio di fronte al centro del paese, sulla strada principale. Purtroppo questo parcheggio è abbastanza distante dall'abitato (2-3 km). Ci dicono che esiste un autobus per il centro. Noi abbiamo utilizzato le biciclette. La notte passa tranquilla in compagnia di numerosi camper.

Sabato 18 Agosto – GRESSONEY SAINT JEAN-IMOLA

Il paesino di Gressoney Saint Jean è situato a 1.385 metri e fu meta turistica importante già agli inizi del '900, tanto che, nel 1894 la regina Margherita vi fece costruire il Castello Savoia. Celebre per il mantenimento di tradizioni, costumi e dialetto, e per l'incantevole vista sul comprensorio del Monte Rosa presenta un centro molto ben tenuto ed organizzato attorno ad un bel parco con laghetto (Lago Gover). Oggi il nostro obiettivo è la via ferrata dei Bambini che sale lungo la parete rocciosa alle spalle del Lago (http://www.inalto.org/via_ferrata/ferrata_dei_bambini_gressoney.shtml). Il percorso non è attrezzato particolarmente bene ed è abbastanza esposto. Comunque la ferrata è piuttosto breve.



Il paesaggio che si gode dalla parete è comunque molto bello. Concludiamo la giornata arrampicando lungo le vie alla base della parete. Verso sera, dopo aver raggiunto il camper con le bici ripartiamo verso casa. Anche questa vacanza è finita.

Riviste utili

S. Ardito, “A Piedi in Valle d’Aosta” (vol. 1 e 2) – Guide Iter.

JMJ 6 - Scoprire “Sentieri della Valle d’Aosta” Giugno 2005 - www.itinerarieluoghi.it .

M. Bodiglione “Le strade dei cannoni – In pace sui percorsi di guerra” Blu Edizioni 2003.

Alp 157 – Forti di Esseillon – “Le fortezze dei Savoia al di là del Moncenisio”

Viaggio effettuato ad Agosto 2007 da Stefania Albonetti e Pier Ugo, Leonardo e Irene Carnevali

